



Unione Italiana Lavoratori Polizia di Stato Segreteria Provinciale Palermo
Via Agostino Catalano 26, 90129 Palermo tel/fax 091/6569765
www.uilpspa.net e-mail: palermo@uilps.com

”CULTURA, SICUREZZA E LEGALITA’:ELEMENTI ESSENZIALI PER UNO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE NEL TERRITORIO”.

-RELAZIONE ILLUSTRATIVA-

Attenzione alla cultura della legalità e alla sicurezza del territorio nonché al sociale e all’occupazione sono le risposte che la U.I.L. Polizia di Stato propone quali elementi indispensabili per lo sviluppo economico ed una maggiore crescita di democrazia a tutti i livelli.

Sui problemi dell’illegalità, il nostro sindacato ha più volte affermato, che c’è un disagio diffuso in Europa, infatti Paesi come l’Inghilterra, la Germania, la Francia, l’Italia, avvertono da tempo l’esigenza di riflettere sul valore e sull’essenza della legalità che forse sfugge alla società.

Il Ministero dell’Interno, titolare di organizzazioni per la prevenzione e la repressione, attraverso una rete bene articolata di osservatori sul territorio, Prefetti e Questori, ha avvertito, da tempo, la sensazione che, nella nostra Comunità nazionale, qualcosa si sia lentamente logorato.

Si ritiene che si stia logorando sempre di più il sentimento verso la legge, che scaturisce nella crisi dell’idea del dovere e nel venir meno del principio d’autorità.

Il fenomeno non é solo Italiano, ma é proprio di tutti i Paesi dove il benessere e il progresso hanno avuto maggiore successo.

Si è creata in questo modo, una frattura tra le esigenze dell’individuo e la capacità di risposta della società nel suo complesso e nello Stato in particolare.

La ricerca crescente di soddisfare i bisogni individuali ha portato inevitabilmente l’individuo a chiedere sempre di più. Particolare questo che lo ha indotto ad una valutazione soggettiva dei bisogni sociali, in altre parole, è venuto meno il senso della solidarietà collettiva.

Costruire, in questa situazione, norme e regole valide per tutti appare sempre più arduo, ed è qui, secondo noi, che si dovrebbe innestare **l’impegno dello Stato, nella sua opera di riforma, non rinunciando all’obiettivo di coniugare benessere economico, coesione sociale e libertà politiche.**

E' nostro parere che il Parlamento, raccogliendo anche i continui inviti del Presidente della Repubblica, litighi di meno e operi di più, avendo cura di non mettere mai in discussione i valori della libertà dell'individuo e della democrazia.

Tali valori verrebbero trasmessi, sin dalle fasce d'età più piccole, attraverso la concretizzazione della lodevole iniziativa, dell'On. Antinoro, di inserire nelle attività scolastiche un' ora dedicata all'insegnamento della "CULTURA DELLA LEGALITA'".

In passato abbiamo avuto Governi che purtroppo, tentando di riformare settori come la Sanità, la Scuola, le Forze dell'Ordine, le Pensioni e lo Stato Sociale, hanno di fatto impoverito il Paese.

Le norme sulla Scuola, in particolare l'Università, escludono di fatto la massa dei giovani dall'istruzione, provocando fasce di emarginazione, disoccupazione e aumento della "fuga dei cervelli" all'estero.

Le Pensioni hanno subito ripetuti tagli ingiustificati.

L'auspicio è che questo non riaccada.

Nell'ambito delle riforme, secondo noi, non va dimenticato, che la società in cui viviamo sta subendo una serie di trasformazioni, ad una velocità tale che risulta sempre più difficoltoso seguirli.

Cambiamenti alcune volte troppo radicali che generano tensioni, paure, in un contesto sociale dove oltretutto non mancano fenomeni d'illegalità diffusa.

I cittadini sono infastiditi, se non sconfortati, perché costretti a convivere con una criminalità, spavalda, che viola la serena convivenza.

In questa situazione la U.I.L. Polizia di Stato, con il suo impegno e con questo dibattito, vuole ribadire il riconoscimento dovuto, da parte delle istituzioni e da parte dei cittadini, all'impegno degli uomini e delle donne delle Forze dell'Ordine che, da anni, lavorano sia per dare una maggiore sicurezza, sia per migliorare la qualità della vita stessa, **nonostante le difficoltà dovute ai continui tagli ai fondi destinati alla modernizzazione delle strutture.**

E' nostra intenzione stigmatizzare quanto sia importante per le Forze dell'Ordine, abbiano una vera e seria riforma attesa da anni, che si basi su investimenti economici sostanziali da parte del Governo.

A nostro avviso bisognerebbe re-incentivare il programma denominato "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia", realizzato grazie ad un generoso finanziamento dell'Europa che aveva il fine di ostacolare nel Mezzogiorno l'infiltrazione dell'economia illegale, che, come sappiamo, oltre ad aggravare i ritardi storici del Sud, esaspera la sensibilità dei cittadini.

Il progetto mirava a cogliere un duplice obiettivo: **scardinare la criminalità e sostenere lo sviluppo delle imprese**, nella certezza che la qualità della vita in una società dipenda anche dalla sua capacità di produrre, generando reddito nella popolazione.

Va detto che non si può sperare di soddisfare l'esigenza di sicurezza solo con l'azione della Polizia quindi è auspicabile che il Governo:

- 1) nell'ambito del federalismo fiscale, faccia le riforme necessarie assicurando una reale ri-distribuzione delle risorse finanziarie;
- 2) Proceda all'attesa riforma della giustizia assicurando procedure più rapide e certezza della pena;
- 3) Limiti drasticamente la sfera giudiziaria alle vicende più gravi;
- 4) Insista sull'applicazione delle pene alternative;
- 5) Insista sul trasferimento di talune attività a livelli amministrativi;
- 6) Riorganizzi le Forze di Polizia per evitare il perpetrarsi di sprechi e sovrapposizioni di compiti e servizi, attraverso la costituzione di un solo Corpo di Polizia Nazionale.

Infine riteniamo che sia importante valorizzare **L'Ente locale** che potrebbe svolgere un ruolo contributivo notevole ai fini della sicurezza sul territorio.

Il Corpo dei Vigili Urbani andrebbe potenziato, qualificato ed impegnato concretamente in forte raccordo operativo con la Polizia Nazionale.

Una simile riforma aumenterebbe le potenzialità d'intervento della Polizia di Stato. Le esperienze e le conoscenze dell'Ente locale sarebbero utilissime per l'efficacia operativa della polizia; il presidio del territorio sarebbe meglio concertato e corrispondente alle domande ed alle esigenze dei cittadini.

Nell'ambito delle riforme in via di sperimentazione riteniamo sia apprezzabile la scelta del Governo dell'impiego dei militari nelle città italiane, ma in più occasioni la UILPS ha proposto che tale utilizzo debba essere indirizzato all'esclusiva vigilanza degli obiettivi sensibili, lasciando agli operatori di Polizia i delicati compiti istituzionali a loro demandati quali la prevenzione e controllo del territorio, nonché le attività di Polizia Giudiziaria.

Per concludere si ritiene e di ciò vi invito a riflettere, che in Italia sia possibile sviluppare una vera cultura della legalità, a condizione che tutti facciano la loro parte, il Legislatore, le Prefetture, i Comuni, le associazioni e tutti quegli attori che contribuiscono alla lotta alla micro e macro criminalità.

Per la U.I.L. Polizia di Stato l'Italia ha di bisogno di: **regole, norme, strutture ed idee nuove**, condizioni queste, essenziali per assicurare lo sviluppo economico e la crescita democratica del Paese.

Grazie.

Partinico, 05 dicembre 2008

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE
(Giacomo BENANTI)